

Dati informativi concernenti la legge regionale 22 dicembre 2014, n. 40

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Roberto Ciambetti, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 1 luglio 2014, n. 15 /ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 16 luglio 2014, dove ha acquisito il n. 449 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 11 dicembre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Costantino Toniolo ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 17 dicembre 2014, n. 42.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Costantino Toniolo, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

i progetti di legge relativi al rendiconto 2013 e all'assestamento del bilancio di previsione 2014 sono strettamente legati tra loro essendo il secondo, per così dire, alimentato dal primo; conseguentemente relazionerò in abbinata su entrambi.

Nel corso del 2014 hanno visto la luce alcuni provvedimenti statali incrementativi del già elevato livello di impegno delle amministrazioni regionali al risanamento dei conti pubblici. In particolare, il decreto legge 66/2014 (convertito con legge 89/2014), ha introdotto un ulteriore contributo per le regioni a statuto ordinario di 500 milioni di euro (abbreviati d'ora innanzi in mln) per il 2014 e di 750 mln per il 2015-2017, sia in termini di indebitamento netto, sia in termini di saldo netto da finanziare.

Continuano, inoltre, sul bilancio regionale gli effetti delle numerose manovre di finanza pubblica susseguitesesi dal 2008, alle quali gli enti territoriali hanno contribuito per circa il 20% degli interventi complessivi di riduzione della spesa. Le manovre di finanza pubblica hanno colpito le amministrazioni locali riducendone le entrate ed imponendo una riduzione anche delle spese, mentre per quelle centrali hanno provocato un aumento sia delle entrate che del livello della spesa.

Per la Regione del Veneto il progetto di legge di rendiconto dell'esercizio 2013 evidenzia un saldo finanziario negativo per 595,9 mln: a tale cifra si arriva sommando alla giacenza di cassa (1.107,1 mln) i residui attivi (5.672,8 mln) e sottraendo i residui passivi (7.375 mln).

Le spese a destinazione vincolate da riscrivere nel bilancio 2014 ammontano a 1.369,5 mln: si tratta di risorse statali, comunitarie con vincolo di destinazione o regionali riscrivibili per esplicita disposizione di legge; le più significative sono i 264 mln per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, i 175 mln per l'istruzione e la formazione, i 117 mln per la tutela della salute, gli 84 mln per la tutela del territorio.

Di conseguenza il disavanzo complessivo ammonta a 1.992,4 mln.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 e 21 della legge regionale di contabilità, n. 39/2001, tale disavanzo deve trovare immediata copertura nel bilancio in cui è iscritto: il progetto di legge di assestamento 2014 autorizza quindi la Giunta regionale a contrarre ulteriori prestiti - oltre a quelli già autorizzati dalla legge di bilancio (legge regionale 12/2014, articolo 7) - d'importo non superiore a 215,2 mln €.

L'autorizzazione definitiva alla contrazione di mutui e prestiti nell'esercizio 2014 - ovvero il “limite massimo del ricorso al mercato finanziario”, che l'articolo 1 della legge regionale 11/2014 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014) fissava in 2.029,6 mln - ammonta a complessivi 2.244,9 mln in quanto comprende 252,5 mln destinati alla copertura di nuovi investimenti per l'anno 2014.

Il progetto di legge di assestamento può inoltre autorizzare variazioni negli stanziamenti di entrata e di spesa ritenute opportune in relazione all'andamento delle politiche regionali; può trattarsi di sole operazioni compensative tra stanziamenti già allocati a bilancio: ciò significa che non è possibile dar vita a nuove linee di spesa.

Per quanto concerne l'entrata, le variazioni riguardano il minor gettito dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale usato come combustibile (-5 mln), i minori introiti dalla gestione dei canoni da demanio idrico (-5,97 mln), i maggiori introiti relativi alle attività di accertamento e/o riscossione coattiva dell'addizionale Irpef (+3 mln) e dell'Irap (+20 mln).

Queste le più significative variazioni sul fronte della spesa:

- una riduzione degli oneri finanziari su mutui e prestiti obbligazionari (-16,5 mln), dovuta al favorevole andamento dei tassi d'interesse;
- una minor spesa (-10 mln) relativa al cofinanziamento regionale di parte corrente per la realizzazione di programmi ed inizia-

tive comunitarie 2014-2020, dovuta alla mancata approvazione dei piani operativi regionali e conseguente avvio delle iniziative previste;

- una maggior spesa (+40 mln) per far fronte alle cause passate in giudicato relative a “Lodo Astaldi Spa” (9,5 mln) e “Arbitrato Net Engineering Spa del 27/5/14” (30,5 mln);
- maggiori trasferimenti alle amministrazioni pubbliche (+2 mln) per realizzare interventi di adeguamento della rete viaria trasferita;
- maggior trasferimento (+5,5 mln) a favore dell’attività di formazione professionale;
- maggiori risorse per il settore primario e i sussidi agli allevatori (+2 mln);
- maggior finanziamento a favore del trasporto pubblico locale (+2,5 mln);
- maggiori risorse per sviluppare il sistema informativo regionale (+3 mln);
- maggiori risorse per il settore della cultura (+1,5 mln).

Sono state inoltre apportate delle variazioni compensative tra diverse linee di spesa autorizzate dalle rispettive leggi regionali.

È utile annotare, poi, che l’articolato del progetto di legge prevede una specifica disposizione che, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell’adeguamento al d.lgs. 118/2011, introduce i primi adempimenti per un progressivo adeguamento alle disposizioni di tale decreto che vanno ad apportare alcune modifiche alla citata legge regionale 39/2001.

Ritengo infine di dover assegnare il giusto rilievo al parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione: mentre per quanto concerne il rendiconto esso non è stato reso perché due componenti erano decaduti, relativamente all’assestamento il parere è stato espresso entro i 15 giorni previsti dalla legge regionale 47/2012 (articolo 23); ed è stato favorevole, a motivo della “coerenza interna, congruità ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti”, nonché della “coerenza esterna ed in particolare (del)la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il Patto di stabilità e le norme relative al concorso degli enti alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica”.

La Prima commissione consiliare ha effettuato le consultazioni generali il 2 dicembre 2014; successivamente, acquisiti i pareri delle altre commissioni, ha concluso i propri lavori in ordine ai due progetti di legge nella seduta di giovedì 11 dicembre 2014, approvandoli a maggioranza.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta di giovedì 11 dicembre 2014, ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge approvandolo a maggioranza. Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LN-P, PDL-Fi per il Veneto, Nuovo Centro Destra, Unione Nordest, hanno espresso voto contrario i rappresentanti dei gruppi consiliari PDV, Misto.”.

3. Struttura di riferimento

- Sezione ragioneria